

TRENI | DOPO LA RICONFERMA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO



Il progetto della nuova stazione dell'alta velocità di Napoli-Afragola: «Una vetrina per il Sud»

108

Sono 108 i treni in servizio sui 1.000 km della rete ad alta velocità



Stessi poteri L'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti: il manager è stato appena riconfermato alla guida del gruppo con le stesse deleghe operative.

Le supersfide delle Fs pensando ai «trenini»

Nuove stazioni, investimenti sull'alta velocità. Ma anche 2 miliardi al trasporto locale. Perché, per restare in salute, ai bilanci delle Ferrovie serve innovazione.

DI ROBERTO SEGHELLI

«I primi mesi del 2010 sono positivi e confermano la tendenza degli ultimi due anni, anni che abbiamo chiuso con il bilancio in crescente attivo. Anche nel 2010 dunque stiamo ottenendo risultati di rilievo». È soddisfatto Mauro Moretti, 57 anni a ottobre, appena riconfermato amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato dopo quattro anni di lavoro intenso. Nel 2008 il gruppo aveva ottenuto 16 milioni di utile netto. Nel 2009 ha presentato un bilancio con 44 milioni di euro di utile netto. E, nonostante la crisi, anche in questi mesi i conti delle Fs vanno bene.

I dati ufficiali saranno resi pubblici nel consiglio di amministrazione di settembre. Ma la tendenza è con il segno più, smentendo il cosiddetto mito di Andreotti, cioè l'adagio attribuito all'ex presidente del Consiglio, secondo il quale i matti si dividono in due

categorie: quelli che si credono Napoleone e quelli che vogliono risanare i conti delle Fs. «L'importante, inoltre, è che siamo riusciti a rendere strutturali questi risultati economici da un punto di vista gestionale e industriale» dice Moretti a *Panorama*. «L'alta velocità è uno dei pilastri di questo assetto. Ma non solo. Nel trasporto locale stiamo investendo 2 miliardi di euro. Ci vorrà qualche tempo per vedere i progressi, non si vedranno domani mattina, ma dopodomani sì».

Non sono solo i dati di bilancio, pur importanti, a giustificare l'orgoglio dell'amministratore delegato delle Fs, al quale, nel segno della continuità con il lavoro già svolto, sono state appena confermate tutte le deleghe operative, nonostante il cambiamento del consiglio di amministrazione e l'arrivo di un nuovo presidente, l'ex numero uno

della Consob Lamberto Cardia. Da sette mesi i treni ad alta velocità fanno il pieno di passeggeri sulla linea Roma-Milano. La flotta ormai ha toccato i 108 treni in servizio sui circa 1.000 km di linee veloci italiane. Altri treni verranno acquistati con le gare già in fase avanzata. E marcia a ritmo serrato il programma per la costruzione delle cinque superstazioni destinate a segnare anche dal punto di vista architettonico, oltre che tecnologico, il futuro dell'alta velocità in Italia.

Venerdì 16 luglio è stata posata la prima pietra della nuova stazione di Napoli-Afragola, una delle cinque strutture che segneranno il futuro del trasporto veloce. Il progetto è stato firmato dall'architetta irachena Zaha Hadid: «Un gioiello architettonico che, quando sarà completato, potrà rappresentare il Mezzogiorno d'Italia nel migliore dei modi» prevede Moretti. L'anno venturo dovrebbe essere pronta, secondo i piani Fs, la stazione di Roma Tiburtina. Subito dopo, nel 2012, Torino Porta Susa. E poi ancora Firenze e Bologna. Anche in questi casi con iniziative firmate da architetti di richiamo. È il biglietto da visita, come dice Moretti, «di un sistema che ci pone nelle prime posizioni per avanzamento tecnologico». ■